

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

BOLLETTINO CECILIANO

RIVISTA DI MUSICA SACRA

EDITORIALE

Novembre, mese dei morti (*Valentino Donella*) 258

ARTICOLO

Renzo Lamberto (1920 - 1988)
un salesiano ceciliano (*Sandro Carnelos*) 264

99. ACCADE - ACCADEVA

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni (*Leonardo Dova*) 266

VITA NOSTRA

Vita nostra: prossimi appuntamenti, un servizio e/o contributi
all'Associazione, rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione,
ricordiamo a dieci anni... 270

congressi nazionali:

Verso il XXIX Congresso Nazionale..., Vicenza 2023
VII. Fiori sui Caduti (*a cura di Mattia Sciortino*) 272

corsi estivi:

Campus Giovani Musicisti,
Montecchio Maggiore, 2023 (*Claudio Stucchi*) 276

IN MEMORIAM

Francesco Di Fuccia (1942 - 2023) (*Tarcisio Cola*) 280

VITA DELLE REGIONI

Toscana: La Cappella Musicale Pontificia Sistina
nella Cattedrale di Arezzo (*Cesare Ganganelli*) 281

Lombardia: Zogno BG, Un canto una preghiera e tre Cori 282

Friuli-Venezia Giulia: Gorizia, cantorie in festa (*Ivan Bianchi*) 283

RUBRICHE

Notiziario e concorsi 286

Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd 288

**Contributo del 5 x 1000 sulla dichiarazione dei redditi
all'Associazione pag. 280**

Novembre, mese dei morti

Valentino Donella

Come da molti anni ormai non sentiremo intonare nelle chiese, a suffragio dei defunti, la tradizionale antifona *Requiem aeternam*; né quella della millenaria "Missa pro defunctis" gregoriana e probabilmente neppure il Requiem d'apertura di tante Messe d'arte scritte nel corso dei secoli da vari e spesso geniali musicisti. I testi del Messale attuale non lo consentono; nei due momenti di canto rimasti (Introito e Comunione) le relative antifone "dicono" di tutto e tutto molto bello, ma non il Requiem; lo si scopre con fatica, timidamente travestito in lingua italiana, nel primo dei formulari in fondo al Messale, ma, ovviamente, senza musica. "L'eterno riposo"...! Di certo non sarà cantato né recitato, anche perché si va dicendo che si tratta di cosa vecchia da dimenticare. Con quel "riposo", poi, dal significato equivoco!

Ci sia concesso almeno, nei giorni delle compunte nostalgie, di ricordare cosa era la "Missa pro defunctis", quella gregoriana, per intenderci. Era una Messa sui generis, comprensiva dell'Ordinario e del Proprio, composta di 9 momenti musicali: alcuni molto facili come l'Introito, il Sanctus, l'Agnus Dei e il Lux aeterna; altri realmente complessi e di scrittura abbondantemente neumatica: il Graduale, il Tratto e l'Offertorio; e poi la grande sequenza *Dies irae dies illa*, il pezzo immaginifico e tremendo che ci portava di peso davanti al trono del Cristo giudice, tra squilli di trombe angeliche e faville di un vecchio mondo finito.

Inoltre, in alcune circostanze, al termine della Messa vera e propria si aggiungeva il canto dell'articolato responsorio *Libera me, Domine*, girando intorno al catafalco e incensando la salma del defunto di turno.

Tutti quelli di una certa età siamo cresciuti con quelle melodie nella testa e negli occhi le immagini di teschi e di bianche ossa incrociate su neri tappeti. La morte era una cosa seria allora; per non dire dei tanti Requiem che si recitavano per strada, ai cimiteri e a casa propria la sera prima di coricarsi...

Renzo Lamberto (1920 - 1988) un salesiano ceciliano

Sandro Carnelos*

Renzo Lamberto era nato a Centallo (CN) nel 1920 da una famiglia modesta ma ricca di valori religiosi, ottavo di quattordici fratelli. La sua formazione avvenne a Valdocco, tale complesso è chiamato anche "la terra santa salesiana", perché Don Bosco vi fece il suo primo oratorio, vi fondò i Salesiani, è considerato il cuore della Famiglia Salesiana in quanto proprio qui Don Bosco iniziò a realizzare il suo sogno, ogni angolo ricorda infatti l'opera da lui svolta nell'educare e formare i giovani, in particolar modo quelli che oggi sarebbero

definiti “a rischio”. Il luogo, trasmette messaggi religiosi prima di tutto, di amore e dedizione verso gli adolescenti per dare loro una solida formazione cristiana e civile. Pertanto, dentro questa cornice si svolse la formazione di Lamberto, il quale cominciò a frequentare le scuole professionali, come si diceva allora, proprio nel periodo della canonizzazione di Don Bosco. Ha potuto quindi respirare quell’atmosfera piena di entusiasmo e di religiosità, assistette alle celebrazioni in onore di Don Bosco e vide sfilare nella Basilica di Maria Ausiliatrice migliaia di fedeli che pregavano e ringraziavano. C’erano poi le giornate usuali, scandite dal dovere quotidiano, scolastico e di laboratorio; ha frequentato la scuola dei sarti, divenendo abile nel suo mestiere anche perché, era stato orientato in questa direzione dalla madre la quale esercitava questa professione.

Aveva inoltre acquisito per eredità di famiglia (trasmessagli dal padre organista) la passione per la musica. Aveva capito che quest’arte era uno strumento meraviglioso di apostolato e che avrebbe potuto servirsene, a fin di bene con i ragazzi, avendo la vicinanza di maestri come: Scarzanella, Lasagna e altri salesiani. In questo ambiente maturò la sua vocazione e al termine della scuola tecnica entrò nel noviziato di Pinerolo nel 1938, coronandolo con la professione religiosa l’anno seguente, divenendo così un salesiano. Terminato il noviziato, completò i suoi studi musicali al Conservatorio di Torino, conquistando il diploma per banda nel 1946...

99. Accade – Accadeva

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

Conosciamo mediamente poco dei primi 2-3 secoli del cristianesimo: dei personaggi che vi agirono, dei loro scritti, del travaglio per organizzare le Chiese locali e una Liturgia condivisa, con le prime forme di canto del quale i cristiani capirono subito di non poterne fare a meno; e poi come sono riusciti a mettersi d’accordo nel sistemare in modo organico la complessa dottrina circa la persona di Cristo, l’Eucaristia, i Sacramenti, La Trinità, ecc.; nel contrasto, poi, di tanti errori e sette che ben presto cominciarono a serpeggiare, compromettendo la “tradizione degli apostoli”.

C’è un personaggio in mezzo a tanti vescovi che non fu vescovo e nemmeno presbitero, fra parecchi scrittori-teologi lui che fu soprattutto avvocato, tra ortodossi ed eretici essendo stato lui, in tempi diversi, e l’uno e l’altro.

*Si tratta di un africano, di nome Quinto Settimio Fiorenzo Tertulliano, conosciuto normalmente come **Tertulliano**, il primo della gloriosa schiera degli scrittori cristiani latini. La sua Africa infatti, e Cartagine dove nacque tra il 150 e il 160 da una famiglia pagana, erano di lingua e cultura latina-romana. In gioventù si nutrì di solidi studi letterari e filosofici, attese anche alla medicina, ma la sua passione erano e rimasero le discipline giuridiche.*

A questo punto lascio la penna al vecchio amico Mons. Ernesto Moneta Caglio che su Tertulliano ha delle cose particolari da raccontare, difficilmente rintracciabili nei testi di Patrologia. Egli stilò questo veloce profilo dello scrittore africano nella rivista Schola Cantorum di Milano nel giugno-luglio 1970.

Tertulliano, cartaginese e figlio di un militare, era avvocato ed esercitò la professione anche a Roma sulla scorta del sec. II. Si convertì al Cristianesimo verso l'anno 195 e da quel momento divenne uno scrittore straordinariamente feroce a sostegno della religione da lui abbracciata: uno degli scrittori più potenti ed originali della latinità. Il latino teologico non si era ancora formato, ed egli vi contribuì con ben 982 parole forgiate a nuovo. Un autore quindi personalissimo; tanto personale che verso il 207 si staccò dalla Chiesa per aderire alla setta montanista; ma anche qui non resistette a lungo e finì col fondare una setta tutta sua; quella dei *tertullianisti*. È facile capire che Tertulliano non avrebbe mai appartenuto disciplinarmente a nessuna istituzione all'infuori di se stesso. E questa indipendenza di carattere ha improntato i suoi scritti di una veemenza polemica che trova pochi riscontri in tutta la letteratura patristica. Scritti tanto frementi di interesse che sono stati studiati in lungo e in largo sotto l'aspetto della lingua, della teologia, della storia e di mille altre cose...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Assisi (Perugia), 4 - 7 marzo 2024

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Reggio Calabria, 2024

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalità e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: per chi ne necessita è disponibile un elenco.

Camposampiero (Padova), 3 - 6 luglio 2024

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola; canto: esercitazioni corali, canto gregoriano; celebrazioni liturgiche*

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

9 - 12 luglio 2024

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

Roma, 17 - 21 luglio 2024

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano (tutti); concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione (direttori di coro e cantori); accompagnamento organistico nella liturgia (organisti)*

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 30 agosto - 1° settembre 2024

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinità Montecchio Maggiore (Vicenza)

ottobre 2024

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

prova di canto, Concelebrazione Eucaristica

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Ai lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)

ag. Roma Trastevere 22503

iban IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza

S. Calisto 16, 00153 Roma).

RICORDIAMO A DIECI ANNI... - Ricordiamo con immutata riconoscenza per il dono della loro presenza e dell'attività svolta, tre membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Santa Cecilia: m° Mons. Luciano **Migliavacca** (Milano, 21 ottobre 2013), direttore del segretariato Compositori 1968-1989 e 1999-2004, Vicepresidente 1977-1999; S.E. mons. Vasco Giuseppe **Bertelli** vescovo di Volterra dal 1985 al 2000 (Firenze, 2 novembre 2013) direttore segretariato Seminari 1991-1994, Vicepresidente 1994-1999, Presidente 1999-2004; m° Massimo **Nosetti** (Torino, 12 novembre 2013), direttore segretariato Organisti 1994-1999 e 2004-2009, Vicepresidente 1999-2004, direttore segretariato Organisti e Organologia 2009-2013.

Preghiamo per loro perché possano cantare la Liturgia celeste con i Santi.

Verso il XXIX Congresso Nazionale..., Vicenza 2023

a cura di Mattia Sciortino

Cari Ceciliani,

Quando molti di noi leggeranno questo ultimo “appuntamento” con Mons. Dalla Libera, probabilmente il Congresso sarà già passato e certamente ripenseremo al raduno vicentino con piacere perché sarà un bel ricordo per tutti.

Allora eccoci con la puntata conclusiva di questa piccola rubrica: nel 1923 il dramma del primo conflitto mondiale era ancora vivo nelle nostre terre. La terra vicentina si ritrovò particolarmente scossa, con il fronte dell'altopiano di Asiago così vicino – al principio delle memorie Dalla Libera ricorda i colpi di cannone udibili sino in pianura e gli abitanti dell'altopiano sfollati in centro città – e un'intera giornata del congresso fu dedicata ad un pellegrinaggio alpino per portare omaggio ai caduti.

In conclusione ho scelto di riportare per intero il congedo dell'autore dai lettori. Spero queste puntate siano state una piacevole lettura, un “affresco” di un'altra epoca storica, uno scorcio su come eravamo, che può aiutarci a comprendere – come avrà fatto il Congresso – dove siamo arrivati e intravedere dove andremo.

Evviva il Congresso! Evviva la Musica Sacra! Evviva Santa Cecilia!

VII. Fiori sui Caduti

Nel 1922, quando si dovette accettare la responsabilità di un Congresso nazionale dell'A.I.S.C. a Vicenza, erano ancora vivi negli occhi e sonanti all'udito i bagliori e i toni delle cannonate provenienti dal fronte vicentino.

Nel frattempo erano diventate storiche diverse località del nostro Altipiano di Asiago citate dai bollettini di guerra per cruentissime ed eroiche battaglie a difesa del suolo patrio...

Campus Giovani Musicisti,

Montecchio Maggiore, 2023

Claudio Stucchi

Il 'Campus Giovani Musicisti' n. 3, è stato ospitato nella casa della 'Madonna dell'ascolto' a SS. Trinità di Montecchio Maggiore. Anche il Consiglio Direttivo di metà anno si è tenuto qui. Sarà la natura di questo luogo, l'aria, saranno i boschi, gli uliveti, i vigneti... ma qui le attività riescono bene. Si è rilassati, sorridenti, più disposti ad ascoltare gli altri.

Il campus è iniziato venerdì **1° settembre** con la relazione *Il senso pastorale del coro parrocchiale* tenuta da don Guido Bottega in qualità di direttore del segretariato Giovani. Siamo un pò ospiti suoi, nella casa da lui voluta come casa di formazione e preghiera e realizzata dalla generosità di molti parrochiani. Da poco è disponibile anche una

‘dependance’ per piccoli gruppi, educatori. Tutto è bello e funzionale. Don Guido scorre gli importanti documenti della Chiesa che richiamano il valore della presenza della Schola, si sofferma e ci richiama su ciò che ha stabilito il Concilio Vaticano II, cita la Lumen Gentium, afferma che il coro parrocchiale porta in sé un valore pedagogico, perché aiuta i fedeli nel canto, ha un valore formativo per i cantori che si impegnano per la liturgia. Chi fa parte del coro parrocchiale impara a vivere e a conoscere la liturgia, s’impara la fede. I cantori inoltre, unendosi ciascuno con la propria voce si esercitano (fanno scuola) di sinodalità, il coro aiuta a vincere l’individualismo oggi imperante. Al termine ricorda le parole del cardinale Martini: ‘Educare è come seminare, il frutto non è garantito, ma se non semini sei sicuro che non ci sarà raccolto’...

In memoriam

Francesco Di Fuccia (1942 - 2023)

Lo scorso 28 luglio 2023, il m° don Francesco Di Fuccia - Socio A.I.S.C., Delegato Regionale A.I.S.C. per la Campania; Incaricato diocesano per la sezione musica per la Prelatura di Pompei - ha raggiunto la Casa del Padre per continuare il suo canto di lode alla SS. Trinità insieme al coro celeste. Nato a Marcianise (Caserta) il 12 marzo 1942, entrò in seminario a Pompei all’età di 11 anni. Ha studiato al Seminario regionale di Salerno dove è stato allievo del maestro padre Enrico Buondonno sotto la cui guida ha compiuto gli studi musicali. Fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1966. Docente di religione fin da giovane, ha educato generazioni di giovani pompeiani nelle scuole statali di Pompei. È stato Direttore della Caritas diocesana per lunghi anni. Nel 1977 l’Arcivescovo di Pompei, Monsignor Aurelio Signora, chiese a don Franco di organizzare un coro per le esigenze liturgiche del Santuario per le celebrazioni più importanti. Don Franco raccolse intorno a sé un gruppo di giovani provenienti principalmente dalla Parrocchia del Santissimo Salvatore e del Centro giovanile San Paolo che aveva organizzato come centro di aggregazione per i giovani che trovavano occasione di praticare sport (amava il calcio) e di imparare la musica...

Tarcisio Cola

Vita delle Regioni

TOSCANA: La Cappella Musicale Pontificia Sistina nella Cattedrale di Arezzo. Il concerto a dieci anni dalla scomparsa del Cardinale Domenico Bartolucci

Una cattedrale davvero piena di persone in ogni sua parte, ha accolto con gioia le voci esperte dei cantori della Cappella Musicale Pontificia Sistina che, nella serata di mercoledì 20 settembre 2023, alle ore 21 in punto, hanno fatto ingresso ai piedi dell’altare maggiore del nostro duomo, per regalare a tutti noi uno stupendo concerto. Davvero tanta l’emozione nel poter ascoltare e osservare il coro più antico del mondo, attualmente diretto dal Maestro Mons. Marcos Pavan, sotto le stupende volte affrescate della Cattedrale dei SS. Pietro e Donato. Sì, avete capito proprio bene: ascoltare ed osservare. La Cappella Musicale Pontificia Sistina infatti si ascolta e si osserva. Bellissime le voci delicate e precise dei trenta cantori fanciulli dei *Pueri Cantores* che, fra un brano e l’altro, ogni tanto si concedevano pure uno sbadiglio, dopo aver affrontato tutto il viaggio per raggiungere

Arezzo, in questo loro tour toscano nel decimo anniversario della scomparsa del Maestro Domenico Bartolucci, di origine fiorentina e Direttore Perpetuo del Coro Pontificio, nominato poi Cardinale all'età di 93 anni, da Papa Benedetto XVI per il generoso ed esemplare servizio alla Chiesa ed ai successori di Pietro...

Cesare Ganganelli

* * *

LOMBARDIA: Zogno BG, Un canto una preghiera e tre Cori

“Un canto, una preghiera e tre Cori”, motivo di collaborazione e scambio di esperienze culturali e musicali tra la corale “Laudate Dominum” di Poscante e Rigosa diretta da don Pierangelo Gualtieri; la corale Sant’Andrea Apostolo di Bracca diretta da Angelo Minelli e il coro Santa Maria Del Bosco di Miragolo diretto da Luigi Gherardi. Al violino il giovane Leonardo Cortinovis, al grande organo Bossi/Tamburini si sono alternati Fausto Dolci e Giovanni Del Bello.

L’evento ha avuto luogo venerdì 13 ottobre 2023 presso la chiesa di San Lorenzo M. in Zogno...

per i Cori: *Giulia
e Giusi*

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Gorizia, cantorie in festa

Cantare assieme la musica sacra significa “pregare due volte”. Chiaro, Sant’Agostino lo dice un po’ diverso dalla solita massima che viene ripetuta, spesso inconsapevolmente, da più voci: si dimentica quel “bene” di “qui bene cantat, bis orat”. Ora, non si vuol far nascere una polemica demagogica ma, anzi, sottolineare la bontà e l’ottima riuscita di una manifestazione che, ormai da dieci anni, impegna un considerevole numero di cori parrocchiali dell’Arcidiocesi di Gorizia.

Nata dall’idea e dalla volontà di alcuni coristi, maestri di coro e organisti, Cantorie in Festa si è fatta largo nel corso di due lustri in varie parrocchie diocesane manifestando la necessità e la volontà per tanti e tante che si impegnano, spesso ogni domenica, dalle cantorie parrocchiali facendo sentire la propria voce di riunirsi almeno una volta l’anno per incontrarsi, scambiare qualche opinione e, ultima ma non meno importante, cantare assieme.

Cantare ma cantare bene, ricercando un repertorio popolare ma al contempo che sappia di polifonia e si inserisca nella secolare tradizione che la Chiesa Cattolica ha alle spalle in questo campo. Rispolverando, magari, brani in italiano, sloveno, friulano e latino, guardando a O Marie Mari Nestre così come al Lauda Sion del Federico Caudana, succeduto dal Mogočno di slovena tradizione. Così il Credo in tono III viene intonato da bisiacchi, friulani, sloveni senza distinzione o remora mentre il maestro direttore della Cappella Metropolitana, Fulvio Madotto, accompagnato all’organo da Vanni Feresin, riescono a dirigere le quattro voci...

*Ivan Bianchi
foto di Emanuele Franco*

Notiziario e concorsi

CORI

Pesio CN, Milano, Napoli, Vicenza, Bergamo

ORGANO

Suzzara MN, Milano, Torino, Montegalda VI, Grossa PD, Vicenza, Roma, Torino, Brescia.

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Sorrento, Roma

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

RIVISTE

CHORALIA, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia, anno XXVII, n. 101, agosto 2023

CHORALITER, Feniarco, n. 71, settembre 2023.

L'ORGUE FRANCOPHONE, n. 67/2023, Federazione degli Amici dell'organo, Lione, Francia.